



# La Lente

Periodico di Ancora ODV in collaborazione con il Centro disabili motori di Camposampiero  
N° 23 Dicembre 2019 - anno IX - Semestrale





**La Lente**

Periodico di Ancora ODV in collaborazione con il Centro disabili motori di Camposampiero  
N° 23 Dicembre 2019 - anno VI - Semestrale



## Indice

Questo giornale è stato realizzato da Ancora ODV, in collaborazione con il Centro disabili motori di Camposampiero, con alcuni redattori esterni.

**3**

### Editoriale

di Claudio Barbiero

**5**

### Comunità accogliente

di Silvia Bevilacqua

**8**

### Casa Amami

di Fiorenzo Bergamin

**11**

### Associazione Aiutismo

di Ruggero Mason

**13**

### Sei pronto a sfidare te stesso?

di Debora Benetazzo

**15**

### Mattia Cattapan

di Franco Scaldaferrò

**18**

### "Mi dissero" che con i sogni non si va da nessuna parte

di Paolo Carniello

**21**

### Fumetto

di Maurizio Cocco



N° 23 Dicembre 2019

**La Lente**

Semestrale  
del C.D.M. "Il laboratorio"

via Cao del Mondo 2A  
Camposampiero (PD)

www.nuovavilla.eu

E-mail: [laente.info@gmail.com](mailto:laente.info@gmail.com)

Tel: 049.9303827

*Direttore: Claudio Barbiero*

*Redattori: Silvia Bevilacqua,  
Debora Benetazzo, Franco Scaldaferrò*

*Collaboratori esterni: Fiorenzo Bergamin,  
Ruggero Mason, Paolo Carniello, Maurizio Cocco*

*Impaginatori: Andrea Gerardin, Franco Scaldaferrò*

*Contributo fotografico: Adriano Boscato*

**LAYOUT** n.17/2019

ISSN 2499-4901

anno VI - Reg. Trib. PD 2358

**Direttore Resp.:** C. Bertato

**Editore:** Bertato srl Tipo-Litografia  
Villa del Conte (PD)

*L'Editore si solleva da ogni  
responsabilità in merito a  
violazioni dei diritti di proprietà  
intellettuale relativi a testi e  
immagini pubblicati.*

# EDITORIALE

di **Claudio Barbiero**

Integrazione è una parola dalle molteplici sfaccettature soprattutto in tempi come questi.

A mio modo di vedere il processo di integrazione dopo l'acquisizione di una disabilità assume un significato totalmente differente rispetto a quello che aveva prima.

Ho una disabilità acquisita, ho ben chiaro ciò che era la mia vita prima e ciò che è oggi: mentre prima il mio modo di integrarmi nella società dipendeva solo ed esclusivamente da me, ora purtroppo devo adeguarmi a tempi e ritmi che ancora adesso accetto con difficoltà.

Una delle cose che vivo con maggior frustrazione è il fatto di dover dipendere dagli altri, proprio per questo motivo mi dà sollievo la consapevolezza che esistano strutture in grado di alleggerire, almeno in parte, i familiari da queste incombenze.

La società da questo



punto di vista ha fatto passi da gigante anche se ci sono molti aspetti da migliorare.

Quando si ha a che fare con una disabilità è sicuramente molto importante sentirsi parte di un gruppo e poter essere considerati importanti.

“È fondamentale che il territorio offra possibilità ed occasioni per sentirsi partecipi e utili” creando delle occasioni per mostrare il loro valore.

Sempre più ci viene data possibilità di frequentare luoghi e posti inaccessibili per noi fino a qualche tempo fa. Questo ci fa capire quanto la società e il territorio in cui viviamo

considera la disabilità con il dovuto rispetto e comprensione.

Ci sarebbero ancora molti aspetti da considerare e valutare, ma per ora accontentiamoci e cerchiamo di crescere sempre di più e meglio!

# trattoria al GRION

*Specialità equine - Gestione familiare*

GRION s.n.c. di Agostini A. & C. - **S. AMBROGIO DI TREBASELEGHE (PD)**  
Via Rio San Martino, 93 - Tel. **049 9378463** - Cell. **320 7060590**

Orario: 9.00 - 15.00 / 18.00 - 24.00  
Chiuso lunedì mezzogiorno, martedì sera e mercoledì

**348 8902115**

**TREBASELEGHE (PD)**  
Via S. Ambrogio 51/C  
juri.mattara@gmail.com

## ORARIO ESTIVO ORA LEGALE

Martedì	9.00 - 13.00 / 15.30 - 20.00
Mercoledì	14.00 - 21.00
Giovedì	9.00 - 13.00 / 15.30 - 20.00
Venerdì	9.00 - 13.00 / 15.30 - 20.00
Sabato	8.00 - 18.00 no stop

## ORARIO INVERNALE ORA SOLARE

Martedì	9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.30
Mercoledì	14.00 - 21.00
Giovedì	9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.30
Venerdì	9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.30
Sabato	8.00 - 18.00 no stop

**Mercoledì, Venerdì, Sabato  
su appuntamento**



**Barberia  
Juri**

# “COMUNITÀ ACCOGLIENTE”

## Una rete a sostegno del territorio

Il progetto “Comunità Accogliente” nasce da quanto contenuto nella legge 22 sul Dopo di Noi, approvata il 16 giugno 2016. Si tratta del DDL “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”; si occupa di creare degli strumenti in grado di assicurare un futuro sereno alle persone con disabilità che non possono più contare su un sostegno familiare.

Si è costituita a gennaio 2019 una rete composta da associazioni, cooperative ed enti profit denominata la rete “Comunità Accogliente”, allo scopo di sviluppare con risorse umane e finanziarie opportunità per il “dopo di noi” e la vita indipendente delle persone con disabilità fisica o psichica/intellettiva.

Nel suo nome c'è la sintesi della missione: mettere in relazione le varie realtà del territorio con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di una comunità territoriale in crescita.

In modo particolare, l'azione della rete “Comunità Accogliente” si propone di fornire strumenti per:

- sostegno all'abitare autonomo: permettere alla persona con disabilità di poter vivere al di fuori del nucleo familiare di origine e/o essere sostenuta nell'abitare autonomo qualora non vi fosse una rete di sostegno familiare (dopo di noi);
- sviluppo di attività diurne a carattere lavorativo relazionale: promuovere per il beneficiario del progetto in base alle attitudini e capacità una serie di attività che mirano al benessere della persona,

miglioramento della qualità di vita e inclusione sociale.

La rete ha come obiettivo l'inserimento nel territorio delle persone con disabilità affinché il progetto diventi sostenibile anche nel futuro e replicabile, con la prospettiva di una territorialità attiva e caratterizzata dall'integrazione.

La persona con disabilità deve poter vivere il proprio territorio e la propria comunità a pieno, entrando a far parte della rete sociale.



La collaborazione con le famiglie è parte fondamentale del progetto, nell'ottica della creazione di un progetto di vita per la persona con disabilità come naturale evoluzione del percorso della vita di ognuno.

Ecco che il Dopo di Noi non è interpretato in chiave di “soccorso a un'emergenza” ma come un percorso di attiva crescita e di sostegno della comunità e delle famiglie in modo che la persona con disabilità sperimenti ed eserciti le proprie capacità e la propria autonomia.

“Comunità Accogliente” è un progetto che si sostiene attraverso:

- la promozione di una cultura “del territorio”, in cui tutti gli attori che vi partecipano si sentano coinvolti in prima persona nella collaborazione e costruzione di opportunità per tutti i cittadini e sviluppino un senso di appartenenza ad un progetto “comune” che mira al benessere delle persone, con attenzione particolare alle situazioni di fragilità;
- l'azione concreta da parte di ciascun soggetto della rete nell'ampliamento la rete stessa e nel creare opportunità di lavoro, scambio, aiuto, formazione;
- la ricerca di sostegni di tipo finanziario (sponsor, raccolte fondi...) per la sostenibilità delle spese.

Attualmente la rete gestisce un appartamento a Camposampiero, dove vivono quattro persone con disabilità: i beneficiari sono persone con nuclei familiari in difficoltà e/o necessità di sviluppare una vita autonoma.

L'obiettivo per il futuro è quello di poter offrire questa opportunità anche ad altre persone attraverso la creazione di nuovi nuclei abitativi e l'ampliamento del numero di appartenenti della rete “Comunità Accogliente”.

di Silvia Bevilacqua

Visitate la pagina Facebook:  
“La rete comunità accogliente”



# DECOR **CASA**

S.r.l.



---

## tende da interno & tende da esterno

---

**cornici per quadri  
binari e bastoni  
zanzariere**

**dipinture interne  
cartongesso  
vernici**

*Se volete un prodotto italiano e di qualità  
siete nel posto giusto*

**decorcasasas@gmail.com**  
**Via Verdi, 12 - 35010 Trebaseleghe (PD)**  
**Tel. / Fax 049 9386213 / 348 1324415**  
**www.decorcasapadova.it**

Si riceve su appuntamento

  
MAD Σ FACTORY  
parrucchieri

via Roma, 111 - Massanzago (PD) - Tel. 049.57.97.777

NON SOLO MODA

Semplicemente moda per tutte le taglie, piccoli prezzi  
per una moda di gusto dalla S alla XXXL

**NON SOLO MODA** di Pesce Loredana



Massanzago (PD) - via Roma, 37- Tel. 333 4702052

*Chiuso tutto il Lunedì*

# CASA AMAMI

## Un desiderio che diventa realtà

L'associazione AMAMI è stata costituita il 16 aprile 1983 a San Martino di Lupari da un gruppo di famiglie con disabili e da famiglie amiche loro vicine e sensibili al problema. L'idea è nata a seguito di un percorso iniziato assieme anni prima, che li ha visti affrontare la problematica dell'inserimento dei propri figli nelle scuole dell'obbligo.

Negli anni ottanta, in collaborazione con l'USSL 15, la Cooperativa Sociale Fratres e altre associazioni dell'Alta Padovana, AMAMI ha contribuito alla nascita dei CEOD (centro educativo orientamento diurno).

Con altri gruppi e associazioni del paese, ha promosso iniziative e attività per favorire l'inserimento dei disabili nella vita quotidiana della comunità e nella gestione del tempo libero.

In una fase successiva le famiglie hanno iniziato a porsi il problema relativo al futuro dei propri figli, una volta che il nucleo di appartenenza naturale venga a mancare o per vari motivi non sia più in grado di prendersene cura. La soluzione è stata individuata nel progetto di una casa alloggio nel comune di San Martino di Lupari per fare in modo che gli utenti possano continuare a vivere nel luogo dove sono nati, cresciuti e inseriti. Con il convegno del 16 giugno 2007 si è così data forma e sostanza al progetto "DOPO DI NOI".

La visita a strutture simili già esistenti e le attività di sensibilizzazione svolte in questi anni hanno dato il loro primo risultato concreto il giorno 2 novembre 2009, data nella quale la Giunta Comu-

nale di San Martino di Lupari ha deliberato la concessione gratuita dell'area adiacente al Parco Manin per la realizzazione del complesso.

Nell'arco di tempo che va da novembre 2009 a settembre 2015 sono stati elaborati due progetti che prevedevano la compartecipazione e il finanziamento da parte di strutture pubbliche, ambedue i progetti per vari motivi non hanno avuto seguito.

Unico dato positivo di questo periodo, è l'inserimento a giugno 2015 nel Piano di Zona dell'ex ULSS 15 approvato dalla Conferenza dei Sindaci, della realizzazione da parte dell'associazione AMAMI di una comunità alloggio di dieci posti per disabili in convenzione, da realizzarsi in comune di San Martino di Lupari.

Come associazione. AMAMI arrivati a questo punto, ci siamo convinti che solo un progetto finanziato privatamente e in collaborazione con un altro partner privato, avrebbe permesso la rea-

lizzazione e la gestione della struttura.

L'opportunità si è presentata a dicembre 2015 con la possibilità di accedere a un finanziamento per un mutuo ventennale tramite Banca Prossima, per l'ammontare di 1.000.000 di euro.

La proposta era stata formalizzata da Nuova Vita cooperativa sociale, con sede a Camposampiero, che si rendeva disponibile a una collaborazione per la realizzazione e gestione della struttura.

A fine dicembre 2015 è stato predisposto un piano finanziario credibile, poi presentato al Comune di San Martino di Lupari per l'avvio di uno studio di fattibilità. I primi sei mesi del 2016 sono serviti alle parti interessate (Associazione, Cooperativa e Comune) strutturarsi per la realizzazione del progetto definito.

Nella prima fase prevedevamo la costituzione di una fondazione, che vedeva partecipare i tre soggetti sopra richiamati proposta presto archiviata viste le difficoltà economiche e burocratiche che



avrebbe comportato.

La soluzione è stata individuata e concretizzata il 21 giugno 2016 con la costituzione della nuova associazione "AMAMI PER IL DOPO DI NOI – MARCELLO BRUNATI ONLUS", formata da nove soci che rappresentano la precedente associazione AMAMI, Nuova Vita coop. sociale e esponenti del volontariato locale.

Il resto è cronaca costituita da atti amministrativi e fasi di costruzione:

- agosto 2016, la Giunta Comunale approva la proposta operativa (a seguito di avviso pubblico), presentata dall'associazione per la realizzazione dell'opera pubblica e il completamento delle opere di urbanizzazione adiacente il Parco Manin;

- ottobre 2016, convenzione dell'associazione AMAMI con il Comune di San Martino di Lupari per la concessione cinquantennale del diritto di superficie, comprensiva dell'ipoteca volontaria sul diritto di superficie del terreno;

- novembre 2016, convezione dell'associazione AMAMI con Nuova Vita

coop. sociale per la costruzione e la gestione venticinquennale della struttura;

- febbraio 2017, definizione del mutuo con Banca Prossima;

- giugno 2016 – maggio 2017 assegnazione incarico e elaborazione del progetto allo studio tecnico associato Carnio Ing. Valerio & Gasparin Arch. Sauro di Piombino Dese;

- giugno 2017, apertura cantiere per le opere di urbanizzazione e posa della prima pietra;

- dicembre 2017, inizio lavori di costruzione dell'edificio denominato "CASA AMAMI", assegnati all'impresa edile Fior di San Martino di Lupari.

"CASA AMAMI" è costruita su tre piani con una superficie di 450 metri quadri per singolo piano, più un laboratorio annesso di 200 metri quadri: piano terra con zona giorno, ingresso, uffici, soggiorno, cucina, sala pranzo e relativi servizi.

Al piano primo si trova la zona notte; nove camere singole, due camere doppie con servizi in ogni camera;

piano secondo, quattro mini apparta-

menti (di cui uno domestico) con capienza di due persone per appartamento, più locali di servizio funzionali alla struttura. I quattro mini appartamenti sono dotati di un accesso secondario indipendente.

"CASA AMAMI" potrà ospitare complessivamente venti persone. Costo complessivo dell'opera finita 2.000.000 di euro così ripartiti: mutuo ventennale con Banca Prossima euro 900.000; investimento coop. Nuova Vita euro 400.000; investimento associazione AMAMI euro 700.000.

L'investimento dell'associazione AMAMI, è dato dalle donazioni e dalle attività promozionali attivate dal 2007, la quota accantonata al 31/12/2017 risultava di euro 100.000, la quota raccolta dal 1/1/2018 al 31/10/2019 è di euro 250.000 (risultano tuttora versati euro 350.000).

La strada per arrivare ai 700.000 è ancora lunga... ovvio che siamo aperti a nuove e gradite donazioni.

Il termine dei lavori, comprensivo degli arredi, è previsto per fine 2019, rispettando i tempi prefissati. Nel periodo delle feste natalizie prevediamo una due giorni di porte aperte per la visita di "CASA AMAMI", seguitemi nei social. L'avvio dell'attività di accoglienza e l'inaugurazione ufficiale è prevista per inizio primavera.

di Fiorenzo Bergamin





---

**RACCOLTA E TRASPORTO  
MATERIALI DA RECUPERO**

---

Via Canove, 4  
35010 Trebaseleghe (PD)  
Tel. 049 937 8083

# ASSOCIAZIONE AIUTISMO

## La voce delle emozioni

L'Associazione Aiutismo "La voce delle emozioni" ONLUS, è stata fondata da un gruppo di genitori con figli affetti da sindrome autistica che abitano nel territorio dell'ex ULSS15.

L'obiettivo è sostenere le famiglie, sensibilizzare e far conoscere la realtà della sindrome autistica, creando occasioni per un'integrazione nella vita sociale e lavorativa di bambini, ragazzi ed adulti.

Su questo obiettivo vi è una collaborazione con enti e organizzazioni del nostro territorio che condividono la necessità di valorizzare la ricchezza e le abilità di ognuno dei nostri ragazzi.

Questa scelta di operare in rete a livello regionale ha portato l'associazione a essere una delle fondatrici nel 2016 del Coordinamento Autismo Veneto (C.A.V.) che riunisce 20 associazioni di genitori di tutte le province venete per dare forza alle singole realtà territoriali; il C.A.V. è divenuto interlocutore con la Regione e l'Ufficio scolastico regionale sui temi dell'autismo.

A livello locale l'Associazione ha cercato nel territorio di fare rete con chi lavora nel sociale, con una particolare attenzione al sentire dei genitori.

Questa ricerca ha portato ad una collaborazione con la cooperativa Nuova Vita e ad aderire al consorzio La Rete Alta Padovana.

Dopo i primi anni di attività, per realizzare una prospettiva di vita per i ragazzi, nel 2018 è stata acquistata un'abitazione a Borghetto, "Casa di Anna". Questa casa con ampi spazi esterni è



la realizzazione di un importante obiettivo che l'associazione si era posta sin dalla sua nascita.

Una casa, il cui obiettivo è di realizzare un luogo in cui i ragazzi si sentano in un ambiente familiare, creando l'opportunità di acquisire quelle autonomie individuali che gli permettano di migliorare la loro qualità di vita.

Gli ampi spazi esterni consentono di mantenere un contatto con la terra, averne cura, coltivarla per vedere direttamente il risultato del proprio lavoro e accrescere la stima in se stessi.

"Casa di Anna" nasce per aiutare i ragazzi e le famiglie ad affrontare le difficoltà, le sfide di ogni giorno, per dare un punto di riferimento ai genitori, per incontrarsi, per fare rete, per attivare servizi come campi estivi, prove di volo nei weekend, doposcuola e altre attività che diano sollievo all'impegno costante delle famiglie.

Le iniziative in cui l'associazione è impegnata si possono raggruppare in attività di sensibilizzazione e informazione (presenza a manifestazioni pubbliche, incontri con la popolazione, corsi per le scuole e la creazione di occasioni in cui parlare della sindrome autistica), di supporto alle famiglie (campi estivi doposcuola, progetto biscotti, attività di sviluppo autonomia per i ragazzi), raccolta fondi.

L'obiettivo del lavoro dei soci è di creare le condizioni per cui essere una persona autistica o avere un familiare autistico diventa un valore e si può partecipare alla vita quotidiana della comunità senza sentirsi addosso lo stigma sociale di non essere una persona "normale" ben educata e produttiva al 100%.

di Ruggero Mason



# SEI PRONTO A SFIDARE TE STESSO?

## Nuova Vita e l'abitare in condominio

In ottemperanza alla legge del 2016 sul Dopo di Noi, anche la cooperativa Nuova Vita, come altre realtà del territorio, ha scelto di realizzare un appartamento protetto sito in pieno centro a Campo-sampiero, che è stato inaugurato nel mese di aprile 2019.

Mi preme sottolineare che Nuova Vita ha deciso di inserirsi in un condominio abitato da gente comune e di non relegarsi in una struttura che abbia già al suo interno altri servizi per la disabilità. Forse qualcuno di voi, mentre legge queste righe, si sta chiedendo chi ci sia dietro il racconto...

Eccomi qui: mi chiamo Debora, ho 27 anni e sono una dei 4 ragazzi che hanno deciso di aderire a questo progetto. Siamo giovani, abbiamo sempre vissuto in famiglia e la decisione di spiccare il volo non è certo stata la più semplice del mondo.

Fermatevi a riflettere: ricordate il giorno in cui avete fatto i bagagli e lasciato mamma e papà alla ricerca della vostra indipendenza?

Forse non è stato semplice nemmeno per voi; forse non tutto è stato esattamente come lo immaginate... E allora tu, giovane 27 enne che guidi spensierato la tua macchinina e puoi scegliere di fare qualsiasi cosa ti passi per la testa, prova a pensare a quanto possa essere complessa la vita di chi non può scegliere quasi nulla per sé.



Si tratta di un tema assai delicato in cui è facile che si verifichi uno scollamento tra la teoria e la prassi: i principi della libertà di scelta vengono enunciati e sostenuti da tutti a gran voce, ma non sempre trovano concreta applicazione.

Ma torniamo a noi. Vi parlo un po' di me: al momento svolgo due diverse attività di tirocinio (io però preferisco chiamarli lavori perché richiedono lo stesso impegno di un'attività retribuita) il che significa che gli impegni della mia giornata cambiano a seconda del giorno.

Generalmente la mia giornata inizia circa alle 7 del mattino (in realtà un po' prima).

Dopo aver concluso tutti i miei preparativi, vado al lavoro, pranzo e torno alla scrivania.

La mia giornata lavorativa si conclude circa alle ore 16; da questo momento in poi solitamente ci si occupa delle faccende domestiche,

della spesa, della preparazione dei pasti o delle altre incombenze che tutti noi dobbiamo affrontare nella gestione di una casa.

È vero: al nostro fianco abbiamo qualcuno che ci dà una mano, ma questo non significa che non siamo noi i primi a metterci in gioco. Non mentirò nemmeno nelle ultime righe: questa è un'esperienza faticosa e impegnativa, ma che senso ha la vita se non sei tu il primo a sfidare te stesso?

di Debora Benetazzo

FARMACIA AI DUE SANTI s.a.s di Dott.ssa Lolato Luisa

Viale Roma, 72 - San Dono di Massanzago (PD)

☎ 049.8309609

☎ 339.8337537

@farmacia.aiduesanti@gmail.com

Facebook Farmacia Ai Due Santi Instagram farmaciaaiduesanti



SERVIZI  
AL CLIENTE

- Foratura lobi
- Ritiro referti medici GRATUITO
- Misurazione GRATUITA della pressione
- Noleggio magnetoterapia
- Consegna dei farmaci a domicilio GRATUITA
- Fitoterapia, omeopatia e integratori alimentari
- Noleggio tiralatte e bilancia pesa neonati
- Area bambino con prodotti per la prima infanzia
- Prodotti per la salute e il recupero fisico degli sportivi
- Auto analisi del sangue (profilo lipidico, glicemia normale o glicata, INR)
- Prenotazione prodotti con Whatsapp al numero 339.8337537
- Analisi chimiche dell'olio, vino e dell'acqua
- Dermocosmesi per la cura del corpo, della pelle e dei capelli
- Bilancia pesa persone con determinazione indice di massa corporea
- Test Natrix (intolleranze alimentari e profili ormonali)
- Preparazioni galeniche di laboratorio

# MATTIA CATTAPAN

**Con una vita a cento all'ora non posso permettermi di essere triste**



## Come ti vuoi presentare?

Buongiorno a tutti, sono Mattia un nome una garanzia. Ho 29 anni, abito a San Martino di Lupari, sono un ragazzo disabile dal 2013 e grazie alla disabilità ho trovato la mia pace interiore.

Sono sempre stato un ragazzo un po' esplosivo, esuberante, coinvolgente e con la passione dei motori.

Ho iniziato ad andare in moto a 6 anni, ho fatto svariate gare di enduro nella mia carriera agonistica e il 3 marzo 2013 ho avuto un incidente in gara: una lesione midollare mi ha cambiato la vita in un secondo.

## Parlami della tua associazione e dei tuoi progetti.

Dopo essere diventato disabile ho vissuto un paio d'anni da "disabile", durante i quali ho provato svariati tipi di sport e di realtà, di associazioni e grazie a tutto quello che ho vissuto ho de-

ciso di metterci la faccia e creare la mia Associazione ASD Crossabili by Mattia Cattapan. Facciamo eventi in tutta Italia, quest'anno abbiamo realizzato più di 47 eventi e l'obiettivo è non far passare a nessun altro quello che ho vissuto io: la solitudine, l'indifferenza del mondo che ci circonda.

Con Crossabili vogliamo sempre di più regalare emozioni uniche, far trascorrere momenti indimenticabili a altri ragazzi con disabilità, ma soprattutto diventare un punto di riferimento per la disabilità.

## Sei riuscito a coinvolgere qualcun altro nei tuoi progetti?

Sono sempre stato un fans del team Daboot, numero uno in Italia e Europa di free style motocross, da quando avevo 13 anni andavo vedere i loro show, ammirare questi piloti volanti mi ha sempre affascinato.

Dopo l'incidente sono andato a vedere

*l'Alvaro invitational, mototerapia nazionale evento che viene fatto a Belluno e organizzato da Alvaro Dal Farra, presidente del team Daboot.*

*Da quel giorno ho vissuto in prima persona la mototerapia, ho guidato la motoslitte, lì poi mi sono accordato con Vanni Odera, ideatore della mototerapia, di andare al Flyzone skatepark di Brescia a saltare con la carrozzina.*

*Da quel momento ho voluto mettermi in gioco in prima persona, per divertirmi e far divertire.*

*Alvaro mi ha coinvolto nei suoi progetti, finché non ho creato il mio, il kart cross. Sono entrato a far parte del team Daboot diventando il primo pilota in Italia e all'estero a gareggiare con i normodotati.*

## Raccontaci un tuo evento

*"Una marcia in più" evento inclusivo organizzato in centro a Cittadella. Sono stato orgoglioso di questa manifestazione perché c'erano più di 15000 persone, ma soprattutto i protagonisti erano persone con disabilità, 180 tutti del territorio, una cosa unica! E la cosa magica è che è stato fatto in un centro storico, a Cittadella, dentro la città murata, mai fatto prima! Grazie a questo evento siamo riusciti a raccogliere 10000€ per finanziare un altro progetto: disabili in viaggio.*

*Con questo progetto vogliamo portare 200 disabili che hanno partecipato a Cittadella ad Alleghe con le motoslitte nella neve! Non avrei mai pensato, visto che la mia associazione è nata a*

gennaio 2019, di riuscire a portare a termine un evento dal costo così alto, che ha dovuto trovare tantissimi sponsor. Organizzare questo evento è stato veramente molto intenso e coinvolgente! È stato un successo, vorrei cambiare il punto di vista sulla disabilità, questa è la mia missione e far trascorrere momenti unici alle persone.

All'evento di Cittadella c'era il team Daboot, c'erano 6 piloti, i 2 più forti d'Europa: Leo Offini e Davide Rossi.

Abbiamo fatto 3 show di alto livello: il 1° dedicato al mondo della disabilità, il 2° ed il 3° aperto al pubblico.

La cosa bella è che c'erano 80 volontari, ed è un altro elemento importante, persone che hanno messo a disposizione il loro tempo per sposare una giusta causa: altro obiettivo raggiunto! C'erano 150 biker, gli Hells Angels e altri gruppi che hanno partecipato ad una parata simbolica attorno alle mura.

**Sul tuo kart cross hai il n°3, è casuale?**

No, è il n°3 perché l'incidente è avvenuto il 3 marzo 2013, penso che la trinità faccia parte di me. Il 3 era disponibile, il destino ha fatto che il 3 diventasse il mio numero di gara.

**Hai vinto diverse gare, forse perché il tuo kart cross è settato in modo diverso rispetto a quello che usano i normodotati?**

No, perché essendo paraplegico a differenza dei normodotati non uso i piedi per schiacciare acceleratore, freno e frizione, io ho tutti i comandi manuali, l'acceleratore si impugna come un guanto nella mano sinistra, freno e frizione sono a leva e li uso con la mano

destra. Anzi, rispetto ai normodotati sono svantaggiato, perché non ho una squadra di meccanici che mi segue, se ce l'avessi andrei ancora più veloce.

La prima volta che ho guidato il kart cross sono andato subito forte, perché ho avuto un ottimo feeling.

Come diceva Clay Regazzoni, ex pilota di formula 1: "La macchina non si usa con i piedi ma con la testa".

**Che tipo di sport hai praticato da persona disabile? C'è qualche sport che ti fa provare la stessa adrenalina del kart cross?**

Se sono arrivato a guidare un mezzo a motore è perché non è paragonabile a niente l'adrenalina che ti danno il motore, l'aria, le vibrazioni! Kart cross e qualunque mezzo a motore non sono paragonabili a nient'altro! Prima di creare Crossabili ho provato diversi sport: basket, tennis, ping pong, rafting, tiro con l'arco, scherma, sci e tanti altri.

L'unico che mi ha veramente colpito, è il downhill, si pratica solo a Sestriere dall'associazione Freewhite sport disabled onlus di Gianfranco Martin.

È una bici a quattro ruote ammortizzata e possono usarla con delle modifiche apposite anche i tetraplegici.

Per chi non riesce a scendere da solo "la pista", predispongono una portantina a ruote e ti accompagnano, facendoti provare l'aria in faccia in mezzo ai boschi e adrenalina! Si parte da 3200 mt e si scende a 1800 mt seguendo una stradina in mezzo ai boschi. Questa è una delle cose più belle e divertenti che ho fatto, non solo per lo sport, ma anche per l'assistenza che offrono.

**Tu sei la prima persona disabile che corre con il kart cross e contro i normodotati, ci sono altre persone disabili che si stanno avvicinando a questo sport?**

In primis il problema della disabilità è l'aspetto economico. Io sono riuscito a farlo perché ci ho creduto, sono riuscito a trasformare i miei sogni, le mie idee in progetti, ho trovato dei finanziatori per farlo, altrimenti non avrei potuto assolutamente permetterlo.

Ci sono tanti ragazzi che mi chiedono come poter realizzare un kart: o hai



soldi o li devi trovare. Perché è uno sport costoso, non si deve solo acquistare il mezzo ma bisogna anche adattarlo.

Per andare a fare le gare poi si deve acquistare il carrello e applicare il gancio traino, poi c'è il tesseramento e l'assicurazione. Uno dei miei obiettivi con Crossabili è mettere i mezzi che ho acquistato a disposizione per gli altri, per dare loro la possibilità di provare e sto cercando un'assicurazione che mi tuteli. Naturalmente, prima farò provare il buggy per fare un po' di esperienza e poi il kart che è un mezzo molto più potente.

### **Sei sempre sorridente e pieno di energie, qual è il tuo segreto?**

Dopo l'incidente ero triste, mi chiudevo in me stesso, ma da quando ho iniziato a metterci la faccia non posso più permettermi di esserlo. Il problema della disabilità è la solitudine.

La settimana scorsa ho accompagnato fuori un ragazzo e si è divertito molto, suo papà mi ha detto che non era mai successo. La mamma di un altro ragazzo che è venuto all'evento di Cittadella mi ha detto che sono una medicina per suo figlio. Vedere che quello che trasmetto fa bene agli altri, non ha prezzo e non posso più permettermi di essere triste. Detto questo, qualunque problema che arrivi nella vita in qualche modo si può risolverlo.

Quando si è tristi bisogna analizzarsi dentro, capire cosa ti fa esserlo e risolvere il problema. Nessuno può volerlo più di te stesso e solo tu lo puoi fare.

Questo vale non solo perché si è disabili, ma per tutti. Svegliarsi la mattina

tristi e piangersi addosso o svegliarsi contenti e volere fare qualcosa di bello non cambia niente, è sempre quella la fatica! Per esempio ieri mattina, anche perché c'era brutto tempo, mi sentivo un po' triste, poi ho pensato che questa mattina dovevo venire da voi per l'intervista e questa sera sarò davanti a 200 ragazzi in una scuola a portare la mia testimonianza, la tristezza si è trasformata in gioia. Mi sono svegliato carico come una molla, perché avevo la missione della mia giornata!

### **Cosa speri o ti auguri nel futuro?**

### **Tra i tanti progetti che hai, a quale tieni di più?**

Come già accennato prima, mi piacerebbe che Crossabili diventasse un punto di riferimento per tante persone.

In Italia siamo 4,5 milioni di disabili, 80000 sono paraplegici e tetraplegici. Si contano 6 lesioni midollari al giorno, questi 6 lesionati midollari non possono nel 2020 trovarsi abbandonati a se stessi. Con una ricerca nei social, in internet, devono poter trovare Crossabili e se hanno bisogno Crossabili riuscirà a dare loro una mano. Sto impegnando tutte le mie energie per riuscire a farlo! Riguardo i progetti, nascono così: mi viene un'idea, creo un progetto e cerco dei fondi per poterlo realizzare.

Ogni progetto ha delle caratteristiche e dei benefici per il sociale. Ne ho tanti, uno riguarda l'accessibilità. Girando spesso l'Italia, ogni volta che devi prenotare un treno, un hotel o andare in ferie è sempre un problema se si è disabili. Crossabili sta creando una piattaforma per avere un'accessibilità diversa.

Altro problema per le persone disa-

bili, specialmente se sono in carrozzina: nei negozi si trovano solo pantaloni per persone in piedi, così creeremo una linea di vestiti per le persone in carrozzina. Vorrei fare più incontri di mototerapia nei reparti oncologici, perché più ne faremo, più beneficio porteremo e più saremo contenti! "Una marcia in più" a Cittadella, freestyle motocross, mototerapia all'esterno, con le motoslitte sulla neve, sono cose uniche! Ogni progetto Crossabili ha il suo fascino.

Vorrei riuscire a creare una squadra, un gruppo di persone per raggiungere il mio obiettivo, far vedere la disabilità in modo differente!

di Franco Scaldaferrò

# “MI DISSERO” CHE CON I SOGNI NON SI VA DA NESSUNA PARTE!

## Ma sono andato ovunque

Un giro in moto e la vita cambia! È il 18 luglio del 2004, da qualche mese ho acquistato una moto e provo a tenere il passo dei biker più esperti. Accade quello che non pensi mai possa accadere a te.

Per indole cerco sempre di andare oltre i limiti, ma quella volta mi è stata fatale.

Pensi sempre che... son cose che succedono agli altri ma così non è! L'imprevisto, che nel mio caso è stato un incidente motociclistico, può essere sempre dietro l'angolo! Mi strappo l'arteria succlavia e tutti i nervi del plesso brachiale destro. L'incidente l'ho rimosso, non ricordo.

Dall'ospedale uscirò sette mesi dopo, plesso leso e con l'unico ausilio per muovermi, un reggibraccio...

I dottori però mi danno molte speranze, dicono che posso recuperarlo! Farò quasi un'operazione all'anno.

La mia vita era molto limitata e oltre al lavoro l'unica mia "evasione" rimaneva il far volare un aquilone in un parco.

A chi avevo chiesto informazioni, mi aveva congedato dicendomi: "Sono aquiloni che si pilotano con due mani e tu non potrai usarlo".

Ci riuscirò invece grazie ad un amico di un'accetta che negli anni è diventata una vera e propria maniglia che mi fa "volare" come tanti altri aquilonisti!

### IL PRIMO SOGNO REALIZZATO!

E poi la bicicletta, il mio vero amore! La posso solo guardare, è lì in garage, ci provo ma non riesco proprio

ad usarla...

Sette anni fa, nel 2012, al lavoro, si stacca la testa dell'omero che era stata "saldata" a frammenti di clavicola, attaccati ad una placca solo per reggere il braccio, e che comunque era sempre stato un problema...

Al parco, volo con il mio aquilone, guardo la natura, gli alberi e penso che per preservarsi, per aprirsi a una vita nuova, lasciano andare i rami secchi...

Ora, mi dico, basta! Arrivato a pesare 140 kg, le operazioni fatte mi avevano dato la possibilità di fare poco o nulla...

Decido! Voglio prendere esempio dall'albero!

Ben pochi appoggiano la mia decisione. C'è chi mi augura di non trovare chi lo farà, i medici considerano la mia scelta un fallimento. Ci metto sei mesi prima di trovare un chirurgo disposto ad amputare. Sei mesi di sacrificio per me che anche in quella situazione continuo a sopravvivere e a lavorare.

Entro in ospedale, deciso, ma incontro diverse resistenze.

Mi portano a colloquio con uno psicologo e uno psichiatra, ma il dado è tratto. La natura insegna ed io cerco di imparare, anche se il dolore dei nervi recisi nell'incidente è tremendo.

Prima dell'intervento ero sposato e al ritorno mi ritrovo separato.



**#aquiloneoltreognibARRIERA**

Tutta la strada l'ho percorsa da solo, ho dribblato la depressione e ripreso a vivere grazie allo sport che si è rivelato decisivo!

Tre giorni dopo l'amputazione torno in quel parco con il mio aquilone in una veste diversa, la maggior parte si stupisce, d'altronde non possono capire che anche solo dopo così poco tempo e con una spalla zeppa di punti sono colmo di speranza per il futuro!

Quello fu il punto del mio reinizio!

Guardo la mia bici, un sogno per me riuscire ad usarla... E ci provo!

A sette giorni dall'intervento il primo giro in Resteria, un percorso lungo il Sile a Treviso, lo amavo fare prima dell'incidente e capisco che si può!

Faccio "mia" la bici, la modifico, ho sempre avuto una buona manualità.

La provo e arrivo fino a Jesolo, son 140 km. Ci sono riuscito!

### **UN ALTRO SOGNO REALIZZATO!**

Noto che quando faccio sport i dolori passano in secondo piano, come non esistessero.

Farmi vedere con un braccio solo però mi "blocca" e non mi permette di vivere a pieno le mie conquiste.

Decido così di fare un corso di nuoto, in piscina non ci vai con la maglietta addosso e la mente è impegnata nel movimento.

Decido anche per un percorso psicologico e biopsicosomatico per conoscere e accettare il mio nuovo corpo.

In piscina incontro l'insegnante



giusta per me! È Assunta Cecchetto che non pone limiti ai miei sogni... anzi li alimenta!

Da prima mi insegna a nuotare con un braccio solo e poi alza la posta, perché non provare il triathlon!?

Siamo a fine 2015... Ci credo, ci proviamo!

Tento di aggiungere la corsa, ma riesco solo a camminare nell'erba.

Un medico dello sport lo ritiene impossibile. Anzi, sostiene che debba persino limitare il tempo in piedi usando comunque una ginocchiera di supporto e suggeriscono una protesi.

A inizio 2016 mi rivolgo ad un osteopata. Un quarto d'ora di massaggi e mi sento come nuovo.

La causa del dolore era il colpo di frusta preso nel 2004, mi sconsiglia pure la ginocchiera se voglio sviluppare ciò che di buono è rimasto per supportare un ginocchio ed una gamba deturpata da chi aveva promesso un braccio

funzionante. Il 1° ottobre dello stesso anno vinco il campionato italiano di paratriathlon sprint, categoria T3. A Riccione, privo del braccio destro, divento campione italiano e senza bici da strada: gareggio ancora con la mtb modificata da me!

### **ALTRO SOGNO REALIZZATO!**

Non è stato il titolo a rendermi felice, ma il percorso!

Il tutto iniziato con il volo di un aquilone in un parco!

Ho aperto anche una pagina facebook: "Paolone l'inseguitore di sogni" per far provare, a chi vorrà, la sensazione di un aquilone in volo, che mi piacerebbe diventasse **#aquiloneoltreognibARRIERA!**

Amo mettermi alla prova nei vari sport, ho fatto bici, nuoto, corsa, snowboard, snowkite, sup, windsurf, tennis da tavolo... e domani chissà cosa potrò ancora provare! Perché per me la Vita è... inseguire sogni da realizzare!

di Paolo Carniello  
l'inseguitore di sogni

# SCONTI SPECIALI DISABILI/INVALIDI

ALCUNI ESEMPI



308 sconto **21%**



Rifter sconto **16%**



Traveller sconto **24%**

ALCUNI DEI NOSTRI ALLESTIMENTI:  
ACCELERATORE AL VOLANTE  
INVERSIONE PEDALI  
PIANALE RIBASSATO  
SEGGIOLINO DI TRASFERIMENTO  
ADATTAMENTO PEDALI  
E ALTRO ANCORA

**SOLUZIONI  
PER TRASPORTO  
E GUIDA DISABILI**



# GHEDIN

**CONCESSIONARIA PEUGEOT**

VIA GALILEO GALILEI 5/1  
NOALE - VE

TEL. 041/440091 FAX 041 441057

ODV  
**ANCORA**

**ASCOLTO**  
**SOSTEGNO**  
**ORIENTAMENTO**  
Alla persona adulta  
con disabilità  
e alla sua famiglia

**CONTATTI**

Telefono **3349907771**

Lun-Mar-Gio-Ven 13.30-18.00

Mer 9.30-12.30

Mail [infoassociazioneancora@gmail.com](mailto:infoassociazioneancora@gmail.com)

Sportello d'ascolto: su appuntamento

Centro Disabili Motori

Via Cao del mondo, 2 Camposampiero

35012

Mercoledì 9.30-15.00

**DONA IL 5 x mille all'Associazione Ancora ODV: cod. fisc. 92273120284**

# Le Reti Sociali...

sostegno  
alle persone  
fragili

aiuto  
nel superare  
ostacoli



Sashoff



*Dal 1974*

EURO-SOA



**INDUSTRIALI**  
**CONDIZIONAMENTO**

Antincendio  
Idrico-sanitario  
Ventilazione  
Impianti Elettrici  
Manutenzione

**CIVILI**

**TERMOIDRAULICA**  
Solare Termico  
Cogenerazione  
Energie alternative  
Impianti Fotovoltaici  
Telegestione

**CITTADELLA (PD) - 049 9401122 r.a.**

[info@ctpperozzoimpianti.it](mailto:info@ctpperozzoimpianti.it) - [www.ctpperozzoimpianti.it](http://www.ctpperozzoimpianti.it)



*Sistemi per il  
controllo climatico*

**BELLAMIO AIRCONTROL s.r.l.**

Via Dell' Industria, 5  
35012 CAMPOSAMPIERO  
(Padova) Italy

Tel. +39 049 9301665

Fax. +39 049 9301553

[www.aircontrol.it](http://www.aircontrol.it)

[bellamio@aircontrol.it](mailto:bellamio@aircontrol.it)

---

# CENTRO DISABILI MOTORI CAMPOSAMPIERO

35012 Camposampiero – PD

Via Cao del Mondo, 2/A

Tel. 049 9303827

Fax. 049 5794272

E mail: [cdm@nuovavita.eu](mailto:cdm@nuovavita.eu)

- ✓ Offre sostegno psicologico e riabilitazione cognitiva rispetto alle nuove condizioni di vita;
- ✓ Sollecita e sostiene la motivazione personale per il recupero delle autonomie
- ✓ Promuove l'utilizzo di tecnologie per il Progetto di vita;
- ✓ Concorre a supportare i progetti di inserimento lavorativo e/o occupazionale;
- ✓ Favorisce l'integrazione sociale nel contesto di vita



---

Il Centro Disabili Motori è un servizio territoriale a carattere diurno volto alla riabilitazione estensiva di persone adulte con disabilità acquisita a seguito di trauma cranico o di un grave evento patologico.



# COOPERATIVA NUOVA VITA

35012 Camposampiero PD  
Via Straelle San Pietro, 12/G  
Tel. 049.5792346  
amministrazione@nuovavita.eu

Visita il nostro sito

[www.nuovavita.eu](http://www.nuovavita.eu)

**5x1000**

Per interventi nell'area disabilità:  
Cod. fisc. e P.Iva 03282380280

---

***"Il forte carattere territoriale rappresenta per noi  
un segno di appartenenza, volto ad asservire il benessere  
e lo sviluppo della comunità"***

---



**RSA "La casa gialla"**  
Camposampiero



**Casa di riposo "A. Bonora"**  
**Nucleo Acero e Ciliegio 1**  
Camposampiero



**CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA**

**Luigi Mariutto**



**Centro disabili motori**  
Camposampiero

